

LA NOSTRA FESTA

La data della nostra festa, di questa festa che ogni anno si rinnova e richiama intorno a noi, in una notte fervida di musiche e di danze, in poche ore di gioia spensierata e serena, quanti sono in Napoli amici e compagni nostri; la data di questa festa socialista così vivamente attesa da tutti coloro che amano dividere con noi le ore tristi e le ore liete, sta finalmente per apparire nel calendario. E, all'approssimarsi di quella notte in cui ci raduneremo, ancora una volta, nell'ampio salone della Sezione Socialista per salutare, con qualche giorno di anticipo, l'anno che muore e quello che nasce, la curiosità di leggere un programma, il desiderio di tutto sapere, fanno piovere sul nostro tavolo di redazione valanghe di lettere, di letterine, di biglietti: un vero crescendo di domande e di preghiere, più o meno curiose, più o meno tendenziose, che ci mettono nel più grave imbarazzo. Poi che i nostri compagni del Comitato, assorti nel loro febbrile lavoro di preparazione della festa, non sono disposti a sbottonarsi nemmeno con noi e, alle nostre domande indiscrete, rispondono sempre... di non rispondere.

Oramai non ci siamo rassegnati a rispettare il mistero di cui il Comitato ama circondare la sua opera e ad aspettare.

Ad aspettare che i nostri amici forniscano la loro fatica così altruistica, e che, svelandoci l'enigma, ci autorizzino a svelarlo ai lettori. Ai quali consigliamo d'imitarci: frenino essi la loro curiosità, facciano tacere tutte le domande che loro fioriscono sul labbro e sulla carta in questi ultimi giorni di attesa... aspettino con noi.

Forse domani, forse fra due o tre giorni, il Comitato uscirà dalla torre del suo silenzio e lancerà al pubblico il programma... Un programma che sarà letto con gioia, che farà a tutti pregustare la gioia della prossima festa, che farà perdonare perfino le invocate e non concesse indiscrezioni.

ITALIA

Duello

In seguito al vivace incidente avvenuto alla Camera tra Nobili e Sonnino, incidente che i nostri lettori troveranno nel resoconto, De Nobili ha mandato i padrini all'on. necroforo il quale, dicesi, scaglierà l'arma formidabile dei suoi occhi sicuro di subissare addirittura il suo imprudente avversario.

Contro il duello

Oggi a Roma si terrà un'adunanza per gettare le basi della sezione italiana della Lega internazionale contro il duello.

L'adunanza è promossa dai senatori di Sambuy, Cerruti, Doria-Pamphili, Pascale, prof. Scialoja e deputato Torlonia Leopoldo.

La relazione sul movimento antidualista all'estero e sugli inizi di esso in Italia verrà letta dal marchese F. Crispolti.

La sezione italiana della Lega internazionale verrà intitolata dal nome del generale Ettore Perrone di S. Martino.

In tutte le altre città si formano comitati per aderire alla Lega ed iniziare una campagna contro questa usanza barbara ed invidiosa.

NAPOLI

L'assessore Masdea dorme?

Quando il buon Agresti rimise nelle mani del giovane assessore Masdea il sommo potere dell'ufficio per la pubblica istruzione elementare del Comune, trasse un largo e lungo respiro ed il pubblico con lui emise un « oh! » di soddisfazione.

Il pubblico, parliamo del pubblico che s'interessa almeno per curiosità agli affari del proprio paese, aveva visti passare per l'assessorato del 3° ufficio uomini d'ogni specie; tirannelli, grosse zucche vuote che lasciavano fare agli impiegati ed ai maestri trafficanti, diverse tendenze e parecchi colori dell'arcobaleno. Il pubblico aveva visto dare le scuole sempre per la stessa strada ed era stato spettatore indifferente di piccole prepotenze, di ricchi personali, ambizioscello appagate, di miami favori: tutto un minuscolo numero di cose brutte alle quali invece di dare ordine e regole di giustizia, gli assessori o non avevano occhi per vedere ed orecchie per udire o vi tenevano la mano.

Il pubblico, dunque, dopo l'utile arrabattarsi dell'assessore Agresti, quando costui, nuovo papa Celestino, voltò le spalle, vide con piacere che un giovane sedesse sulla poltrona assessoria.

Non si domandò il pubblico quali studi avesse compiuti costui, quale preparazione speciale avesse fatto, quale conoscenza avesse delle pubbliche scuole elementari, non domandò nulla perché ebbe speranza che la gioventù fosse stata sufficiente a dar uno strappo alle consuetudini di quarant'anni, ebbe fiducia nella gioventù del Masdea che avrebbe subito assimilato nella sua mente quanto nelle altre città italiane ed estere si è fatto in vantaggio delle scuole, fu convinto che l'energia del giovane assessore fosse sufficiente a sventare le convenienze, a rompere la catena mai interrotta dei favori.

E' lecito domandare all'assessore Masdea, dopo parecchi mesi di potere, che cosa abbia fatto in vantaggio delle scuole? Possiamo domandargli se ha risposto alla fiducia della pubblica aspettativa?

Chi gli avesse rivolto queste domande durante l'anno scolastico testè decorso, si sarebbe dall'ass. Masdea sentito rispondere: Come volete che ad anno scolastico incominciato si attuino riforme che potrebbero sconvolgere l'ordinamento delle classi, col danno certo degli alunni?

La risposta poteva sembrare logica al pubblico che sfiora gli argomenti e non raggiunge la radice del male; ed il pubblico attese ancora.

Infatti le scuole continuarono per la loro china, ma l'assessore Masdea non riposò. Gli studi furono profondi, perché il giovane assessore capì che si trattava della sua riputazione e del suo avvenire.

E' vero che in politica, sia pure da un'amministrazione comunale, non si bada troppo per il sottile, né si esaminano le attitudini speciali dei ministri o degli assessori e si è lanciati da un ramo all'altro delle pubbliche amministrazioni con la maggiore disinvoltura. Non è vero che gli italiani hanno un ingegno versatile? Figuriamoci, a fortiori, che dev'essere un cervello di ministro o di assessore!

L'assessore Masdea capi che lo avevano nominato assessore della P. I. del Comune di Napoli, perché innanzi al proprio nome e cognome sui biglietti da visita teneva tanto di prof. e cogli studi profondi che maturò in parecchi mesi non volle far dire, con un cattivo parto, che la scelta fosse stata infelice.

Dopo sei, sette, non sappiamo quanti mesi, l'egregio assessore fece uscire alla luce un piano di riforme sul personale direttivo. Cominciò dal tetto, senza aver pensato alle fondamenta ed ai piani inferiori; è una innovazione anche questa, specialmente nel tempo in cui ci è il telegrafo senza fili, l'aerodinamo, la posta elettrica e via discorrendo.

Vogliamo esaminare questo piano di riforme? No, tanto più che la riforma, studiata da lui per tanti mesi e da lui valorosamente difesa, porta il suo nome, ma è stata una spolveratura di antichi studi fatti, parecchi anni or sono, dal Sindaco Miraglia. In ogni modo ci sarà il tempo per farlo.

Ora noi vogliamo solo esaminare se l'assessore sia desto o dorma; ovvero, se sia mai stato desto od abbia sempre dormito ed il pubblico si sia ingannato con sui meriti del prof. Masdea perché non li ha mai esaminati e solo ora se ne porge l'occasione, ma sulla giovinezza dell'assessore Masdea.

Per ora fermiamoci a ripetere: l'assessore Masdea dorme o è desto? Il dubbio atroce si risolverà in una prossima volta.

Krumiraggio

La Lega Vetrari di Napoli ci comunica quanto appresso:

La *Bottiglia*, organo della *Federazione Italiana dei Bottigliai*, nel suo n. del 20 novembre riproduce e commenta in modo poco benevolo una corrispondenza da Sarzana alla *Bottiglia* di Carrara. In questa corrispondenza si deplora il contegno di un operaio vetrario napoletano, tale Imbaglione, il quale si sarebbe offerto agli industriali in vetro di Sarzana di sostituire con krumiri napoletani tutti i vetrari alla Lega.

E sin qui il corrispondente ed i due giornali fan ben a deplorare la stupida vanteria dell'Imbaglione, ben noto nella città nostra per essere stato licenziato da tutti gli stabilimenti napoletani nei quali ha lavorato.

Ma dove il corrispondente ha torto è quando vuole rendere solidale coll'Imbaglione tutta una cittadinanza: la nostra. E tanto più deploriamo che la *Bottiglia* sembra anche rendersi solidale col corrispondente.

Di operai disonesti ve ne sono dappertutto e disgraziatamente oltre gli operai disonesti ve ne sono anche — e molti — che ancora attendono i vantaggi dell'organizzazione.

Ma questa incoscienza non si elimina col lusingare vani e vietare pregiudizi regionali, ciò che è tanto più ingiusto quando in fatto, malgrado a Napoli vi sia tanta disoccupazione, i cui mali la *Federazione* non ha nulla per lenire, non si verifica però che disoccupati napoletani vadano a sostituire in altre regioni operai scioperanti o licenziati perché facenti parte di una organizzazione.

Quei signori tanto facili a portare giudizi strampalati sui nostri operai, potrebbero guardare quello che avviene a Torre Annunziata, dove un'intera popolazione lotta contro la fame e contro i padroni per tenere alta la sua dignità; questi esempi collettivi dovrebbero guardare, non all'esempio isolato di gente più sventurato che colpevole che si trova a Napoli come a Milano come a Parigi o come in America.

I furti continui a Piazza della Ferrovia

Nei dintorni di Piazza Ferrovia è un continuo successo di furti con scassinazioni. La pubblica sicurezza giunge sempre a cose finite, spesso apprende l'accaduto soltanto la mattina dopo. Poco tempo fa, vennero visitati di notte dai ladri degli scantinati in una delle traverse alle spalle della piazza, ed il furto non fu consumato soltanto per la saviatà del portinaio. Lo stesso è avvenuto ad altri magazzini in Piazza Ferrovia. In via Maddalena, poche notti or sono, fu derubata una bottega di salumeria. Lo stesso avvenne, notti fa alla trattoria Amoroso, e l'altra notte ad un negozietto di cuoio, in via Croce a Portacappuana.

E' una vera epidemia di furti, che si seguono con allarmante regolarità. I cittadini abitanti nella piazza, che è una delle più importanti della città, e frequentata in tutte le ore del giorno e della notte, sono dunque abbandonati alla merce dei ladri.

Che cosa fa l'ufficio di P. S. di Sezione Vicaria? E non crede il questore Zaiotti che sarebbe doveroso disporre un attento servizio di sorveglianza, per evitare lo sconio indegno di una città civile?

Ci auguriamo di non esser costretti a tornare sull'argomento.

Lega Trafilatori e Puntieri

I soci di questa lega sono convocati in assemblea per il martedì del 14 corrente.

Intanto il Consiglio Direttivo ci comunica un voto di biasimo al Comitato metallurgico napoletano che non funziona secondo i criteri statutari.

I reduci di Mentana

Il riconoscimento della campagna italiana del 1867 porta il diritto nei superstiti alla pensione. Gli elenchi dei superstiti di tutta Italia sono stati mandati al ministero: non mancano che... i fondi. I superstiti napoletani, fra i quali sono alcuni vecchi patrioti i quali — come l'Anchessa che è ridotto all'ospedale degli Incurabili — rimangono nella più ingrata dimenticanza, sono:

Andolfi Luigi, soldato; Achillini Federico, soldato; Arnesse Vincenzo, tenente; Alban Eugenio, soldato; Anghessa Antonino, sottotenente; Auriemma Nicola, sottotenente; Antinori maggiore; Ascione Vincenzo, soldato; Bifano Giuseppe, soldato; Coccorese Pasquale, soldato; Capo Marziale, sottotenente; Caccione Pasquale, soldato; Carli Vincenzo, soldato; Corrado Diodoro, luogotenente; Colosimo Federico, sergente; Ciotoli Prsquale, soldato; Cnevrier Mario, sergente; Caccarelli Domenico, soldato; Cascella Gaetano, soldato; Cini Vincenzo, sottotenente; Cosentini Achille, soldato; Caccia Gaetano, soldato; Doni Antonio Alessandro, sottotenente; D'Avanzo Antonio, soldato; De Angelis Ignazio, maggiore; Di Napoli Achille, soldato; Di Bernardo Giuseppe, caporale; Della Torre Ernesto, tenente; D'Orazio Leopoldo, sergente; Decillis Filippo, tenente; Farina Carlo, soldato; Formicelli Ferdinando, soldato; Fabbri Pio, sergente; Farina Vincenzo, ser-

gente; Franchini Luigi, luogotenente; Giannello Giuseppe, fuere; Giordano Giordano, soldato; Gambuzzi Carlo, soldato; Gazzoni Giovanni, soldato; Gloag Guglielmo, capitano; Grilli Ferdinando, soldato; Imperato Pietro, soldato; Lucci Gaetano, sottotenente; Loria Gerardo, soldato; Lamberti Luciano, sergente; Laurini Michele, luogotenente; Lattanzi Luigi, sergente; Monaco Francesco, caporale; Mallardo Salvatore, soldato; Mangini Vincenzo, tenente; Montesano Giuseppe, sottotenente; Mancinelli Alessandro, soldato; Mazza Stefano, soldato; Miraglia Goffredo Vincenzo, soldato; Mirabella Pietro, soldato; Orsini Alfonso, soldato; Polverigiani Cesare, soldato; Derli Bernardini, tenente medico; Pagnotta Luigi, fuere; Rispoli Raffaele, soldato; Rizzuti Francesco, tenente; Raffaelli Nazzareno, soldato; Rajani Nicola, fuere; Romei Romeo, sottotenente; Ribiosi Fausto, sergente; Razzano Domenico, caporal fuere; Rossi Federico, sergente; Rizzo Giulio, soldato; Romanelli Egildo, capitano; Siniacalo Francesco, tenente; Salvago Eugenio, soldato; Senise Tommaso, soldato; Pecorelli Antonio, sergente; Lesso Carlo, soldato; Serra Eugenio, cap. fuere; Testa Bernardino, tamburino; Tamburino Michele, soldato; Urbano Clodomiro, sottotenente; Vezzini Giuseppe, soldato; Yozzi Edoardo, sottotenente; Violet Ippolito, soldato; Ventrella Azeale, caporale.

Conferenza

Annunciamo fin da ora che domenica 28 corrente il nostro carissimo compagno prof. Arturo Labriola terrà una conferenza a pagamento a beneficio dell'Associazione fra gli impiegati e commessi aderenti a la Borsa del Lavoro.

A suo tempo pubblicheremo l'ora, il luogo ed il tema della conferenza e il prezzo del biglietto.

×

L'Avvocato Matteo Schiavone terrà questa sera nei locali del circolo P. Guarini al Nuovo Rione Vomero e propriamente in via Sarmartino, di fronte all'ex teatro Excelsior, alle ore 19 1/2, una conferenza sulla libertà individuale nel socialismo.

Tutti potranno intervenire essendo la conferenza pubblica.

Cittadini napoletani,

fatevi elettori!

avete tempo solo fino al 31 Dicembre.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Piedimonte d'Alife 18. — Ieri — un po' in ritardo, veramente — è cominciata in Consiglio Comunale la discussione del bilancio preventivo per il 1903. Sol perché si era distribuita ai consiglieri la copia del bilancio, dalla maggioranza si sarebbe voluto passare direttamente all'esame dei singoli articoli, tralasciando la discussione generale; ma questa, però dovette essere aperta in seguito alle giuste opposizioni del compagno Di Matteo. — In contrapposizione ai concetti amministrativi della maggioranza clericomoderata, esposti dall'assessore Scoriarini, il Di Matteo espose brillantemente i criteri cui dovrebbe informarsi l'amministrazione per ben rispondere al benessere pubblico e ai supremi interessi della collettività. Sviluppo, quindi, tra l'altro, un importante ordine del giorno per l'istituzione della refezione scolastica; ma, ad onta delle ragioni da lui addotte a sostegno della sua tesi, e come d'altronde, ora da prevedersi, tale ordine del giorno, fra le disquisizioni più o meno sofistiche e gesuitiche dei consorti, venne assolutamente rigettato, amarcio dispetto di questo popolo inconscio ed asservito, che lascia il pubblico potere nelle mani di mendaci suoi amici e protettori. — Questa sera si avrà il seguito della discussione del bilancio, e siamo ben certi che non passeranno anche tutte le altre nostre proposte intese a civile progresso. Ma che monta, ciò — lo speriamo — serve a convincere meglio il nostro proletariato che l'emancipazione dei lavoratori dovrà essere opera dei lavoratori stessi, in modo che nelle venture elezioni sarà più facile alle correnti democratiche penetrare in questo Consiglio, che è ora la rocca dei più formidabili forcaidi.

Ponticelli — I contadini di Ponticelli riuniti in assemblea la sera del 16 Novembre 1902, rilevando che la maggioranza consiliare del comune intende, per far fronte alla misera entrata comunale derivante dal comune aperto applicare la tassa sulle bestie da tiro; da sella e da soma.

Considerando che tale tassa verrebbe a colpire direttamente la classe meno abbiente, quella che trae i mezzi di vita stentatamente dal lavoro.

Considerando che il comune potrebbe equamente e giustamente applicare la tassa progressiva che colpirebbe il contribuente in ragione diretta degli averi.

Protestano sin da ora contro tale tentativo fatto dalla parte del consiglio che meno s'interessa alle sorti degli operai, e richiamando sin d'ora l'attenzione della autorità tutoria.

Invita la minoranza a dare battaglia su tale proposta, assicurando che la lega si rende promotrice di una energica agitazione.

Oggi domenica 21 dicembre si terrà un *comizio privato* nel palazzo Mele dove interverranno i compagni di Napoli Mezza Cro del comitato di propaganda della Borsa e Luongo Pasquale cons. comunale socialista.

San Giov. a Teduccio — Nel nostro comune ad iniziativa della locale Lega Mugnai, Martedì sera si è tenuto un pubblico comizio per protestare contro il krumiraggio organizzato dai padroni di Torre Annunziata. La splendida sala della Lega era gremita, oltre dei Pastai e Mugnai, da molti operai intervenuti per atto di solidarietà verso i lavoratori per atto di solidarietà verso i lavoratori di Torre Annunziata. Parlarono per il primo il comp. Avv. G. B. Martini, e il comp. Pier Donato Coli persuasivi entrambi e stringenti tanto da entusiasmare l'uditorio che non si stancava dall'applaudirli continuamente. In verità fu un'ottima risposta che gli operai Sangiovanesi seppero dare ai signori padroni di Torre.

In ultimo si concluse col madire un saluto di solidarietà ai valorosi lavoratori di Torre Annunziata invitandoli alla resistenza, e fidando nella solidarietà degli operai Sangiovanesi.

Nella sala degli intervenuti furono raccolte in pro degli scioperanti L. 6,90.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Memorandum N. 7
Non vi è nulla che faccia maggior pena che vedere un bambino straziato dalla tosse. Tutto il corpicino si contrae spasmodicamente, il sangue affluisce al capo, lo stomaco si sposta e gli alimenti poco prima ingeriti sono vomitati. Quindi male sopra male, perché il bambino sbattuto da tanta sofferenza non si può alimentare. Lo stesso all'incirca avviene negli adulti affetti da tosse bronchiale o catarrale. Non vi da indugiare neppure un minuto, la Emulsione Scott è il rimedio nato per queste tossi, ne cura la causa unitamente all'effetto. E' questa la gradevole esperienza che molti hanno fatta e che riuscirà sempre a tutti quelli che vorranno adottare il rimedio veramente efficace di effetto pronto e sicuro.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed iposfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio Igienico N. 7

500,000 lire e più di premi gratis, vedi avviso SECOLO in 4. pag.

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, a messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI-CO NUNZIO alla Carità N. 2 — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiungere spese postali.

Macchine da cucire
delle migliori fabbriche
a lire
1,50
la settimana. Completo assortimento di accessori
* **Ditta THE EXPRESS** *
Officina di riparazione
NAPOLI
Via Monteoliveto N. 4
e Vico II Gravina N.1 7-8.

Officina "Arti Meccaniche"
Napoli-S. Anna alle Paludi 118-Napoli

Costruzioni meccaniche di qualsiasi genere
Lavori di precisione - Sviluppo d'invenzioni

Specialità
Macchine — Utensili
Torni semplici e a filettare — Trapani
Fresatrici e Pialle
Macchine per Cappelleria
Pressi idrauliche — Presse a sabbia
Vaporatori, Torni ecc. ecc.
(PREVENTIVI E DISEGNI GRATIS)
Riparazioni di macchine industriali
Prezzi modici.

DENTIZIONE
senza dolori e senza disturbi
nei BAMBINI (Diarrea, ecc.)
col **PRO-DENTIBUS**
secondo il Dott. A. MUGGIA
Prof. di Clinica Infantile nella R. Università di Torino
L. 2,25 — Per posta L. 2,50
Farmacia **glia ORSARIA** - Via Falcone, 1 MILANO
Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6